

ItaliaOggi7
Numero 061 pag. 204 del 14/3/2011 |

Pmi sempre più internazionali

ATTUALITA'
Di Gabriele Ventura

Emerge da un'indagine di Focus Pmi, osservatorio di Ls LexJus Sinacta e Istituto Tagliacarne

Le aziende crescono anche esternalizzando gli aspetti legali

Studi legali al fianco delle piccole e medie imprese «internazionalizzate». Sono infatti le criticità di tipo legislativo a frenare i processi di apertura all'estero delle pmi. Per questo, quasi la metà (46,1%) delle realtà imprenditoriali che hanno avviato un processo di internazionalizzazione ha deciso di esternalizzare le competenze aziendali relative agli aspetti legali e contrattualistici.

È quanto emerge, tra l'altro, da un'indagine di Focus Pmi, osservatorio di analisi del sistema delle pmi italiane nato dalla sinergia tra lo studio di avvocati e commercialisti Ls Lexjus Sinacta e l'Istituto Tagliacarne.

Si tratta di una ricerca incentrata sui processi d'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese per esplorare strategie, relazioni e performance aziendali attivate. E dalle analisi condotte sia su dati di fonte ufficiale (Eurostat, Unioncamere, Istituto Tagliacarne) sia su dati di indagine campionaria, emerge l'elevata capacità delle pmi di competere sui mercati internazionali.

A confronto con i principali paesi europei, però, il sistema manifatturiero italiano è sorretto soprattutto dall'attività della piccola e media impresa. Infatti, la dimensione media, in termini di addetti, risulta tra le più basse d'Europa (9,6 addetti contro una media Ue pari a 16,0 secondo l'Eurostat).

La rilevanza del sistema di impresa di piccola e media dimensione, afferma l'indagine, si riflette anche sulla produzione di ricchezza a livello nazionale: l'incidenza percentuale della produzione delle pmi, infatti, in Italia risulta pari al 61,7% del totale.

Quanto alla distribuzione territoriale, dall'analisi emerge una maggioranza relativa di imprese attive nel Nordovest (30% del totale), cui seguono le aziende nel Mezzogiorno (25,3%), del Nordest (24,1%) e del Centro (20,6%). Le pmi rivestono poi un ruolo centrale in termini occupazionali, impiegando circa 3,4 milioni di unità lavorative, pari al 77,3% degli occupati complessivi del settore manifatturiero.

I risultati emersi denotano inoltre un'elevata dipendenza del volume d'affari aziendale complessivo dalla domanda estera. Ciò vale sia per le imprese coinvolte in processi di investimenti diretti esteri in entrata (il 55,5% del fatturato totale deriva dall'estero) sia per aziende promotrici di investimenti in uscita (46,2%).

Il 50% delle imprese coinvolte in processi di internazionalizzazione, inoltre, dichiara di aver accresciuto il proprio volume d'affari durante il 2010.

L'analisi condotta da Focus pmi per conto dello studio guidato da Gianluigi Serafini, managing

partner di LS LexJus, e dell'istituto camerale presieduto da Gavino Sini, studia anche il profilo strutturale delle reti internazionali tra imprese, rivelando che circa tre quarti delle pmi intervistate opera in una rete da quasi dieci anni e che il 44,3% si relaziona con più di dieci imprese estere.

L'implementazione delle reti internazionali risulta essere infatti la via principale per sopperire agli svantaggi in termini di economie di scala e per competere sui mercati esteri.

Gran parte delle aziende che hanno migliorato le proprie performance fuori dall'Italia durante il 2010, sottolinea Focus pmi, deve tale successo ai miglioramenti qualitativi dell'offerta e alla competitività di prezzo derivante da un aumento dell'efficienza produttiva.

Criticità di tipo legislativo nazionale e locale spesso, come detto, rendono però «non fluide» le azioni di internazionalizzazione: le aziende hanno così trovato un valido alleato nelle società di consulenza legale e fiscale che, gestendo in outsourcing le competenze aziendali relative agli aspetti legali e contrattuali, offrono un servizio ritenuto qualitativamente soddisfacente dal 65% degli intervistati.

La prima convention di Focus pmi si terrà infine a Bologna il 13 maggio prossimo e analizzerà «Le reti per l'internazionalizzazione». Durante l'incontro, che coinvolgerà personalità appartenenti al panorama economico-politico nazionale, verranno analizzati i dati emersi dallo studio di ricerca sull'internazionalizzazione delle pmi svolto dall'Istituto Tagliacarne.

© Riproduzione riservata

